io t'interrogherò e tu mi istruirai.
[4]Dov'eri tu quand'io ponevo le fondamenta della terra?
Dillo, se hai tanta intelligenza!
Dov'eri tu quand'io ponevo le fondamenta della terra?
Dillo, se hai tanta intelligenza!
[5]Chi ha fissato le sue dimensioni, se lo sai,
o chi ha teso su di essa la misura?
[6]Dove sono fissate le sue basi
o chi ha posto la sua pietra angolare,
[7]mentre gioivano in coro le stelle del mattino
e plaudivano tutti i figli di Dio?
[8]Chi ha chiuso tra due porte il mare,
quando erompeva uscendo dal seno materno,
[9]quando lo circondavo di nubi per veste
e per fasce di caligine folta?
[10]Poi gli ho fissato un limite
e gli ho messo chiavistello e porte
[11]e ho detto: «Fin qui giungerai e non oltre
e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde».

Preghiamo - Signore, Gesù Cristo, che nella tua passione tu hai conosciuto la tristezza per il tradimento dell'amico, non abbandonarci nel giorno della prova, rispondi al nostro grido e rinnova la nostra speranza, perché possiamo essere testimoni del tuo amore senza pentimenti li. Lo chiediamo a Te che vivi e regni nei secoli dei secoli

Se tu m'accogli, Padre buono, prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono avrò la pace vera:
ti chiamerò mio Salvatore e tornerò, Gesù con te.
Se nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore e resterò sempre con te

Giobbe, la sofferenza come scuola di speranza

5. «Ti conoscevo per sentito dire, ora i miei occhi ti vedono»

Gli occhi miei sollevo ai monti: donde mai mi viene aiuto?
Il mio aiuto vien da Dio, egli ha fatto cielo e terra.
Non ti lascia il passo incerto, né mai dorme il tuo custode e neppure si assopisce il custode d'Israele.

Preghiamo – A fronte delle sventure che interrompono lo scorrere facile dei giorni oscilliamo vertiginosamente tra il silenzio desolato e il grido disperato; il tuo Spirito Santo, o Padre, fermi le nostre vertigini e ci apra la via della speranza che mai delude. Per il nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio e vive e regna con te ….

L'inno alla sapienza (c. 28)

1. [1]Certo, per l'argento vi sono miniere
e per l'oro luoghi dove esso si raffina.
[2]Il ferro si cava dal suolo
e la pietra fusa libera il rame.
[3]L'uomo pone un termine alle tenebre
e fruga fino all'estremo limite
le rocce nel buio più fondo.
[4]Forano pozzi lungi dall'abitato
coloro che perdono l'uso dei piedi:
pendono sospesi lontano dalla gente e vacillano.
[5]Una terra, da cui si trae pane,
di sotto è sconvolta come dal fuoco.
[6]Le sue pietre contengono zaffiri
e oro la sua polvere.
[7]L'uccello rapace ne ignora il sentiero,
non lo scorge neppure l'occhio dell'aquila
[13]L'uomo non ne conosce la via,
essa non si trova sulla terra dei viventi.
[14]L'abisso dice: «Non è in me!»
e il mare dice: «Neppure presso di me!».
[21]E` nascosta agli occhi di ogni vivente
ed è ignota agli uccelli del cielo.

[22]L'abisso e la morte dicono:
«Con gli orecchi ne udimmo la fama».
[23]Dio solo ne conosce la via,
lui solo sa dove si trovi,
[24]perché volge lo sguardo
fino alle estremità della terra,
vede quanto è sotto la volta del cielo.
[25]Quando diede al vento un peso
e ordinò alle acque entro una misura,
[26]quando impose una legge alla pioggia
e una via al lampo dei tuoni;
[27]allora la vide e la misurò,
la comprese e la scrutò appieno
[28]e disse all'uomo:
«Ecco, temere Dio, questo è sapienza
e schivare il male, questo è intelligenza».

℟ **Benediciamo il Signore,**
a Lui onore e gloria nei secoli!

Angeli del Signore, benedite il Signore.
E voi, o cieli, benedite il Signore!
Acque sopra il cielo, benedite il Signore.
Potenze del Signore, benedite il Signore!
Sole e Luna, benedite il Signore.
Astri del cielo, benedite il Signore!
Piogge e rugiade, benedite il Signore.
O venti tutti, benedite il Signore! ℟

Fuoco e calore, benedite il Signore.
Freddo e rigore, benedite il Signore!
Rugiada e brina, benedite il Signore.
Gelo e freddo, benedite il Signore!
Ghiacci e nevi, benedite il Signore.
Notti e giorni, benedite il Signore!
Luce e tenebre, benedite il Signore.
Lampi e tuoni, benedite il Signore! ℟

Tutta la terra, benedica il Signore.
Monti e colli, benedite il Signore!
Ogni vivente, benedite il Signore.
Acque e fonti, benedite il Signore!
Mari e fiumi, benedite il Signore.
Cetacei e pesci, benedite il Signore!
Uccelli del cielo, benedite il Signore.
Belve e armenti, benedite il Signore! ℟

Figli degli uomini, benedite il Signore.
Popolo di Dio, benedici il Signore!
Sacerdoti del Signore, benedite il Signore.
Servi del Signore, benedite il Signore!
Anime dei giusti, benedite il Signore.
Umili di cuore, benedite il Signore!
Santi di Dio, benedite il Signore.
Ora e per sempre, benedite il Signore! ℟

Dio risponde a Giobbe (cc. 38-42)

2. [7, 23]L'Onnipotente noi non lo possiamo raggiungere,
sublime in potenza e rettitudine
e grande per giustizia: egli non ha da rispondere.
[24]Perciò gli uomini lo temono:
a lui la venerazione di tutti i saggi di mente.
[24]Perciò gli uomini lo temono:
a lui la venerazione di tutti i saggi di mente.

Gli occhi miei sollevo ai monti: donde mai mi viene aiuto?
Il mio aiuto vien da Dio: egli ha fatto cielo e terra, egli ha fatto cielo e terra.

A te alzo i miei occhi,
a te che siedi nei cieli.
Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni,
come gli occhi di una schiava
alla mano della sua padrona,
così i nostri occhi al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi.
Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
siamo già troppo sazi di disprezzo,
troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi.
Gloria
Gli occhi miei sollevo ai monti: donde mai mi viene aiuto?
Il mio aiuto vien da Dio: egli ha fatto cielo e terra, egli ha fatto cielo e terra.

3 [2]Chi è costui che oscura il consiglio
con parole insipienti?
[3]Cingiti i fianchi come un prode,

.